



ASSOCIAZIONE  
ITALIANA DISLESSIA

[www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

# Una didattica per i DSA, una didattica per tutti

**La comprensione del testo e il metodo di studio**

**La valutazione**

*Maria Rita Cortese*

*Docente - Pedagogista*

*Formatore AID*

**Pordenone, 05.09.2011**

# LETTURE E LETTORI A SCUOLA

## FINALITA' GENERALE DELLA SCUOLA =

Educare **lettori**, ossia persone che traggono informazioni, conoscenze, emozioni e stimoli da testi scritti da altri e talvolta anche dai propri

## CAPIRE =

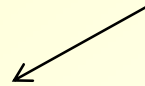
“Reagire a un testo attivamente e dinamicamente (la comprensione come produzione di pensiero), rispetto ad un atto solo apparentemente passivo e statico (la ricezione del pensiero altrui)”

*Ambel, 2006*

# COMPrensIONE DI UN TESTO

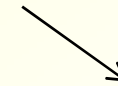


ATTIVAZIONE  
DI:



**AUTOMATISMI PROCESSUALI:**  
discriminazione e combinazione  
di segni e suoni

Forma superficiale di comprensione



**SCHEMI MENTALI:**  
organizzazione delle conoscenze  
depositate nella MLT

Elaborazione di ipotesi, aspettative,  
previsioni

**ESITO:**

Configurazione d'insieme. Struttura e senso complessivo del testo

## AREE PROCESSUALI:

### 1) DECODIFICAZIONE:

decodificare i significati grafici lungo la superficie del testo

### 2) COMPrensione LETTERALE:

riconoscere le informazioni e i concetti espliciti

### 3) COMPrensione INFERENZIALE E INTEGRATIVA:

comprendere significati impliciti, attraverso inferenze, integrazioni, collegamenti

### 4) COMPrensione RICOSTRUTTIVA E INTERPRETATIVA:

seguire lo sviluppo del testo e ricostruire i significati globali, le intenzioni e gli scopi dell'autore

### 5) COMPrensione ANALITICA E VALUTATIVA:

analizzare e valutare la forma, il contenuto e le dimensioni contestuali

# GLI ORGANIZZATORI ANTICIPATI

= informazioni verbali o visive che attivano strutture cognitive adeguate a realizzare un apprendimento significativo

= attivatori di conoscenze precedenti che facilitano l'integrazione delle informazioni nuove nelle strutture cognitive pre-esistenti

# LA DIDATTICA DELLA LETTURA E DELLA COMPRESIONE

## OPERAZIONI COGNITIVE E LINGUISTICHE:

- ✓ Rispondere a domande
- ✓ Compiere interventi sul testo:  
sottolineare, evidenziare, contrassegnare, annotare parole e frasi,  
annotare concetti-chiave, scrivere concetti e collegarli fra loro,  
compilare liste, tabelle, schemi, scrivere titoli, selezionare frasi ...
- ✓ Riscrivere parti di testo o parlare o scrivere del testo: produrre sintesi,  
rappresentare graficamente, formulare commenti e valutazioni ...

## IL TESTO

Un testo è un "tessuto" particolare, una "trama", in cui tutte le parti si devono unire tra loro a formare un tutto unitario e dotato di senso.

### COME?

#### **COESIONE :**

i collegamenti tra le parole e frasi del testo sono il "cemento" che unisce i "mattoni" di una "casa"

#### **COERENZA :**

un contenuto che unisce le frasi, anche senza collegamenti evidenti: non basta che i "mattoni" siano uniti con il "cemento", devono esserlo secondo un "progetto"

## L'INFERENZA

Come lettori o ascoltatori, comprendiamo un testo se siamo in grado di ricostruirne la **coerenza**, collegando in modo logico le informazioni fornite dall'autore.

Come?

➤ legami presenti

➤ legami inespressi

Il lettore/ascoltatore riempie spesso dei "vuoti", traccia dei collegamenti logici permessi e richiesti, trae delle conclusioni da premesse presenti nel testo

# PERCORSI TESTUALI

## LE PAROLE IPERTESTUALI

Le parole di un testo non hanno tutte la stessa importanza.

### PAROLE IPERTESTUALI:

Spingono a fare collegamenti con altre parti del testo o con immagini, esperienze, riflessioni personali

# PERCORSI TESTUALI

## LA RETE DELLE CAUSE E DEGLI SCOPI

Comprendere un fatto significa saper rispondere alla domanda:

**Perché è successo?**

Isolando i fatti di una storia e collegandoli tra loro, si stende sulla storia una rete di spiegazioni che, di solito, quando leggiamo o ascoltiamo una storia, tracciamo mentalmente senza accorgercene

# PERCORSI TESTUALI

## LEGAMI DI RAGIONAMENTO

I **connettivi** (congiunzioni, preposizioni, avverbi, locuzioni ...) rappresentano delle "istruzioni" su come unire le parti del testo

# PERCORSI TESTUALI

## I PERSONAGGI

Un personaggio si caratterizza per come è e ciò che fa.  
Agendo entra in rapporto con gli altri personaggi del testo

Esempio:

Scoprire le relazioni:

Azioni del  
personaggio



Ritratto del  
personaggio

# PERCORSI TESTUALI

## LE STORIE

Comprendiamo e ricordiamo una storia perché in essa c'è un ordine, un progetto, uno **schema**

## IMPARIAMO A COMPRENDERE UN TESTO

- Prima leggi il titolo, l'introduzione e le parole sottolineate, poi leggi tutta la storia:

(disegnare un drago verde davanti alla porta di una casa mentre lancia una lingua di fuoco sotto la porta; al di là della porta, un bambino impaurito)

### IL BAMBINO E IL DRAGO

*La paura del buio terrorizza tutti, ma i bambini possono sconfiggerla in modi curiosi.*

1 Il **bambino** era in casa, solo. La mamma e il papà erano usciti, chissà a  
2 che ora sarebbero tornati. Lui stava alla finestra, con gli occhi sbarrati:  
3 il **buio** era molto buio, perché era una notte senza luna.  
4 Ecco in giardino, il bambino vide qualcosa che si muoveva: una cosa  
5 grossa e lunga, che strisciava e veniva verso la porta. Il bambino senti  
6 il **cuore battere forte**. Andò di corsa alla porta per chiuderla, ma prima  
7 di arrivarci vide che si apriva, e un unghione scuro entrava, e una  
8 zampa verdastra graffiava il pavimento.  
9 Il bambino si fermò tenendo il fiato: c'era un **rumore** di respiro grosso e  
10 rauco, e un brutto odore di foglie marce. All'improvviso, sotto la porta,  
11 guizzò una **lingua di fuoco**, tremenda.  
12 Il bambino saltò indietro, terrorizzato. Senza fare rumore, lentamente  
13 arrivò alle scale che portavano al primo piano, e cominciò a salire. La  
14 porta esterna si era aperta del tutto, e si sentivano tonfi di passi lenti e  
15 appiccicosi.  
16 Il bambino corse su per le scale della soffitta, mentre di sotto c'era quel  
17 passo pesantissimo e lento. Arrivò in solaio con il cuore che scoppiava  
18 nel petto, e chiuse lo sportello con il baule dei giocattoli vecchi. Sentì  
19 che il passo pesante saliva la scala del solaio. Strisciò via pallido,  
20 verso la finestrella sul tetto. La aprì, mentre qualcosa urtava contro lo

21 sportello chiuso, da sotto. Ci fu un colpo forte e il bambino guardò: due  
22 **occhi orrendi, giallastri**, splendevano nel buio. Saltò fuori dalla  
23 finestrella, fu in piedi sul tetto.  
24 Camminò adagio, in discesa, fino alla grondaia. Lì sotto a poco più di  
25 un metro, c'era il tetto piano della rimessa. Il bambino si voltò: **lami di**  
26 **luce rossa e gialla** venivano dalla finestrella. Il bambino saltò, atterrò  
27 sulla rimessa: da lì era facile calarsi in cortile e scappare. Ma appena  
28 fu giù, fra i cespugli di gelsomino, ricordò una cosa che aveva letto.  
29 Corse alla porta di casa: una **punta di coda, verde, sottile**, spuntava  
30 dalla porta aperta, oscillando di qua e di là. Il bambino si avvicinò,  
31 aprì i calzoncini, e fece pipì sulla punta della coda, perché aveva letto  
32 che se si fa pipì sulla coda di un drago sparisce.  
33 E infatti ci fu un urlaccio di rabbia, un fumo nerastro che uscì da tutte le  
34 aperture della casa, e del drago non rimase più niente, nemmeno il  
35 ricordo.

Rid. e adatt. da R. Piumini, *Mi leggi un'altra storia?*, Einaudi Ragazzi

OBIETTIVO: comprendere un testo utilizzando indici testuali e visivi 12

- Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false. Vicino ad alcune frasi è indicato il numero delle righe dove puoi trovare l'informazione.

	Vero	Falso
Il bambino è stato abbandonato dai genitori		
Il bambino vede qualcosa muoversi in giardino (4,5)		
In casa viene appiccato un incendio (10,11,25,26)		
Il drago è rosso (29)		
Il drago ha zampe giallastre e occhi verdi (8,22)		
Il bambino scappa in cantina		
Il bambino sale sul tetto e chiama aiuto (22,23,24,25,26,27)		
Il bambino aveva letto come far sparire il drago		
Al drago scappa la pipì (30,31,32)		
Il drago si spaventa e scappa via		

- Sottolinea nel testo le parole che descrivono la paura del bambino. Poi completa le frasi seguenti:

Lui stava alla finestra con .....

Il bambino senti .....

Il bambino si fermò tenendo .....

Il bambino saltò indietro .....

Arrivò in solaio con ..... che scoppiava nel petto.

Strisciò via .....verso la finestrella sul tetto.

OBIETTIVO: comprendere un testo utilizzando indici testuali e visivi 13

## IMPARIAMO A COMPRENDERE UN TESTO

### 1° FASE

- Leggi il titolo e osserva attentamente il disegno:

#### UNA SORPRESA NEL BOSCO

(Illustrare la storia: un bosco con vegetazione e qualche animale, un sentiero ben tracciato e visibile, una bambina in bicicletta)

Ora prova a chiederti:

- ✓ A cosa mi fa pensare il titolo?
- ✓ Che cosa osservo nel disegno?
- ✓ Mi è mai capitato di trovarmi in un luogo simile?
- ✓ Cosa penso ci sarà scritto nel testo che seguirà?

OBIETTIVO: Ricavare informazioni dagli indici testuali e visivi di un testo (titolo e immagini)

14

## 2° FASE

- Ora leggi il testo:

<b>UNA SORPRESA NEL BOSCO</b>
<b>1</b> Procedeva lentamente in bicicletta per lo stretto sentiero tra gli alberi; di qui non era mai transitata, perciò era abbastanza curiosa di scoprire dove il sentiero arrivava.
<b>2</b> Oramai l'estate era finita, gli alberi cominciarono a tingersi di rosso, arancione e giallo e le prime foglie si lasciavano trasportare dall'aria che, in quel pomeriggio, muoveva delicatamente i rami degli alberi.
<b>3</b> Percorrendo il sentiero, di tanto in tanto, Sara sentiva lo sparo in lontananza di qualche cacciatore. Adorava ascoltare il verso degli uccelli e odorare il profumo dei primi ciclamini selvatici. Per questo, appena aveva del tempo libero, prendeva la sua bicicletta e si dirigeva verso il boschetto vicino a casa, esplorando nuovi luoghi.
<b>4</b> Improvvisamente le foglie di un cespuglio s'agitavano e un forte rumore la scosse: un animaletto si precipitò fuori dal cespuglio, forse un leprotto, ma era schizzato via troppo velocemente perché lei avesse l'opportunità di distinguerlo bene.
<b>5</b> Una gran quantità di magnifiche more pendeva dai ramoscelli sotto i quali probabilmente aveva la sua tana il leprotto fuggito: lieta per la scoperta, si fermò, ne colse una decina, si mise avidamente a succhiarle, grata all'animale che le aveva consentito di notarle. Gustò il sapore dolce e un po' amaro di quei piccoli frutti.
<b>6</b> Poco dopo, avvertì degli strani suoni, si avvicinò alla tana e, meraviglia delle meraviglie, vide all'interno cinque minuscoli leprotti, probabilmente nati da non molto tempo. Ebbe la forte tentazione di accarezzarli: il loro pelo era morbido e caldo. Quel giorno fu davvero pieno di sorprese!

### RIFLETTI:

Le tue idee iniziali ti hanno aiutato a comprendere meglio il testo?

OBIETTIVO: Confrontare le conoscenze pregresse con le conoscenze acquisite

15

### 3° FASE

- Sottolinea nel testo i seguenti dati. Se non ricordi tutta la storia, ti viene indicato il numero dei riquadri dove puoi trovare le informazioni.

-di blu i dati visivi (2)

-di rosso i dati uditivi (3-4-6)

-di verde i dati gustativi (5)

-di giallo i dati tattili (6)

- Ora inserisci i dati che hai trovato nella tabella:

#### DATI

VISIVI	UDITIVI	GUSTATIVI	TATTILI

(inserire la rigatura di classe V)

- Individua nel testo le informazioni contenute nella tabella. Puoi servirti dei riquadri indicati con i numeri tra parentesi. Poi completala.

QUANDO:	DOVE:	CHI:	COSA FA:	PERCHE':
in quale tempo?	in quale luogo?	chi è il protagonista?	quali azioni fa?	per quali motivi?
(2)	(1,3)	(3)	(1,3,5,6)	(1,3,4,5,6)

--	--	--	--	--

(realizzare la tabella in orizzontale) (inserire rigatura di classe V per il completamento)

OBIETTIVO:

-Selezionare informazioni da un testo

-Individuare in un testo le principali situazioni rappresentate, il luogo e il tempo in cui si svolgono le vicende

16

**ORGANIZZAZIONE  
DEL LAVORO PERSONALE**

**COMPRENDERE  
UN TESTO**

**USO DEI SUSSIDI**

**STUDIARE  
UN TESTO**

**METODO DI STUDIO**

**PREPARARSI  
UNA PROVA  
ORALE  
O SCRITTA**

**SAPER  
ASCOLTARE**

**SAPER  
MEMORIZZARE**

**SAPER PRESTARE  
ATTENZIONE**

## *Mediatori didattici*

### *Tabelle, schemi, mappe*

- *Aiutano nell'apprendimento*
- *Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme*
- *Sono strumenti di apprendimento, ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni programmate*
- *Sollecitano i processi di pensiero, la riflessione*

# MAPPE: UN AIUTO NELLO STUDIO

## PERCHE'?

- Presentazione delle informazioni in un ambiente di lavoro visivo, non lineare e ridotto
- Rapida visione di un argomento nel suo complesso
- Rappresentazione dei concetti con immagini, colori, forme, parole-chiave, frasi minime (recupero delle informazioni facilitato)
- Organizzazione dei concetti indipendentemente da una rigorosa struttura grammaticale della frase

## *SCELTE METODOLOGICHE*

---

- ✓ Alternare la lezione frontale alla lezione partecipata o laboratoriale
- ✓ Usare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- ✓ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio da affrontare
- ✓ Sollecitare la rappresentazione visiva di idee come facilitatore procedurale nella produzione di un compito
- ✓ Ridurre il carico esecutivo implicato nella realizzazione di un compito
- ✓ Stimolare il recupero di informazioni tramite il brainstorming
- ✓ Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse

## LEGGIAMO PER STUDIARE

### 1°FASE

- Discutiamo insieme:

#### IDEA PRINCIPALE

*Gli esseri viventi vivono in relazione tra loro e con l'ambiente che li ospita. Gli organismi devono adattarsi all'ambiente in cui vivono per sopravvivere e riprodursi.*

- Da quest'idea principale, ricava i concetti chiave associati a ciascuna immagine:

#### CONCETTI-CHIAVE

ESSERI VIVENTI/ORGANISMI	Inserire l'immagine di un cervo e di un uccello
	Inserire l'immagine di un ambiente: qualche albero, cespuglio, dell'erba, il cielo...
	Inserire l'immagine di una famiglia di cervi, con cuccioli
	Inserire l'immagine della famiglia di cervi, degli uccelli e dell'ambiente

OBIETTIVO: Creare aspettative al fine di favorire la lettura attiva

17

## 2°FASE

- Ora leggi il testo:

### GLI ECOSISTEMI

Esiste un'enorme varietà di **esseri viventi** rappresentati da **organismi** semplici e complessi, come piante e animali, che vivono in **ambienti** diversi. La scienza che studia gli organismi in relazione tra loro e con l'ambiente circostante, si chiama **ecologia**. L'essere vivente che vive insieme ad altri individui della stessa specie forma una **popolazione**. Quando poi più popolazioni di piante e animali vivono nello stesso ambiente formano una **comunità biologica** e realizzano un **ecosistema**. In ogni ecosistema, gli organismi vivono allo scopo di sopravvivere e riprodursi. Un ambiente che risulta adatto ad ospitare una specie, animale o vegetale, ne rappresenta l'**habitat**, ossia il luogo ideale per vivere. La condizione che permette la vita degli esseri viventi in un particolare ecosistema è quella di nutrirsi: in ogni ecosistema, gli organismi mangiano grazie all'esistenza di altri organismi che forniscono loro il cibo necessario. Questo processo che lega la vita di una popolazione all'esistenza di altre, si chiama **catena alimentare**: per esempio, in un bosco, gli uccelli si nutrono di insetti, questi si cibano di foglie e fili d'erba che crescono sul terreno, a sua volta, il terreno riceve nutrimento dalla decomposizione di animali morti. In ogni ecosistema, dunque, la vita di un organismo è dipendente da quella di tutti gli altri. Si vengono, pertanto, a creare le condizioni di un **equilibrio**, a cui gli esseri viventi si devono adeguare. Ciò avviene attraverso un processo di **adattamento**.

(inserire rigatura classe V)

- A partire dalle parole in grassetto:
  - ✓ Suddividi il testo in sequenze.
  - ✓ Scrivi, di lato, un titolo per ogni sequenza.

### 3°FASE

- Per ogni concetto-chiave, ricava le informazioni più importanti che lo spiegano, poi inseriscile in questa tabella. Puoi seguire l'esempio dato.

#### TITOLO: GLI ECOSISTEMI

CONCETTI - CHIAVE	INFORMAZIONI IMPORTANTI
<b>SEQUENZA 1</b> esseri viventi/organismi ambienti ecologia	sono rappresentati da organismi semplici e complessi, che vivono in ambienti diversi  scienza che studia il rapporto tra organismi e organismi e ambiente
<b>SEQUENZA 2</b> popolazione comunità biologica	
<b>SEQUENZA 3</b> ecosistema habitat	
<b>SEQUENZA 4</b> catena alimentare	

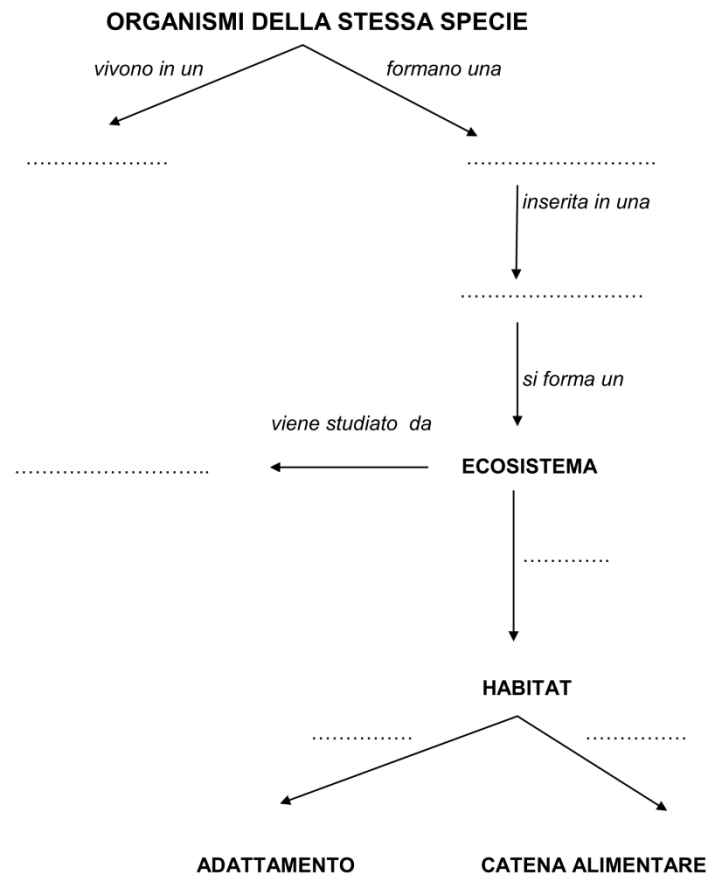
<b>SEUENZA 5</b> equilibrio adattamento	
---	--

OBIETTIVO: Realizzare schemi

19

#### 4°FASE

- Completa la mappa inserendo le PAROLE-CONCETTO e le PAROLE-LEGAME che mancano:



# DPR N. 122 REGOLAMENTO VALUTAZIONE

---

## *ART. 10 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA*

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

# LEGGE 8 ottobre 2010 N. 170

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento  
in ambito scolastico

IL RICONOSCIMENTO E LA TUTELA DEI DISLESSICI:

LEGGE DELLO STATO

D.M. 12.07.2011 N. 5669:  
Disposizioni attuative LEGGE 8 ottobre 2010 N. 170 e  
Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli  
studenti con DSA

---

## Art. 6 - Forme di verifica e valutazione

“La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici ...”

“Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”

# VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

## *Criteria e modalità*

### *Criteria:*

- considerare progressi e difficoltà
- considerare le prove orali come misura compensativa dovuta rispetto alle corrispettive prove scritte
- valutare più attentamente i contenuti della forma
- valutare più attentamente i contenuti dell'esposizione orale
- attenzione ai punti di forza
- favorire la riflessione metacognitiva

✓ Deve essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso

### *Modalità:*

- organizzare interrogazioni programmate
- usare mediatori didattici
- proporre verifiche a scalare
- prove informatizzate